

Solita Juve cuore e testa

Sotto di due gol contro il Chelsea rimonta con Vidal e Quagliarella

La doppietta di Oscar in due minuti non abbatte i bianconeri che reagiscono e sfiorano la vittoria contro i campioni d'Europa

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

UNA SIGNORA IRRIDUCIBILE. NELLA NOTTE DEL GRAN RITORNO IN CHAMPIONS DOPO UN'ATTESA DURATA 1016 GIORNI, LA JUVE ESCE IMBATTUTA DAL CATINO INFUOCATO DELLO STAMFORD BRIDGE, RIMONTANDO IL DOPPIO VANTAGGIO DEI CAMPIONI D'EUROPA DEL CHELSEA GRAZIE ALLO STOICO VIDAL (IN CAMPO FINO ALLA FINE MALGRADO UNA CAVIGLIA MALCONCIA) E AL NUOVO ENTRATO QUAGLIARELLA. I bianconeri, che da maggio del 2011 hanno perso una sola partita, la finale di Coppa Italia contro il Napoli, sembravano sull'orlo del ko dopo aver incassato la doppietta del giovanissimo brasiliano Oscar a cavallo della mezz'ora, ma come è successo tante volte nella scorsa stagione, la Juve ha reagito con grande veemenza, confermando la tradizione che la vuole imbattuta al debutto, da quando la Coppa Campioni è diventata Champions League. E al 90' solo l'incrocio dei pali ha negato a Quagliarella la gioia di un clamoroso gol del 3-2.

Con questo risultato è stato anche cancellato anche il ricordo della sconfitta subita nel 2009, che portò poi i bianconeri all'eliminazione. Quel Chelsea non era molto diverso da quello di oggi, la Signora invece ha cambiato pelle. Gioca con coraggio ed esprime sprazzi di gran calcio anche contro i campioni d'Europa di Roberto Di Matteo, pur non avendo davanti un vero top player, ma Conte (in tribuna al fianco del ds Paratici, "marcato" a uomo dagli 007 dell'Uefa) ha comunque suggerito l'idea giusta, quando nel finale l'impalpabile Giovinco è stato rimpiazzato da un Quagliarella capace di beffare i giganti della difesa del Chelsea per firmare il pareggio che ha fatto esplodere i duemila tifosi bianconeri presenti allo Stamford Bridge.

Eppure per un tempo c'era stata la sensazione che la Juve non avesse capito la differenza tra il giocare in Italia e l'affrontare le grandi sfide internazionali. Nella prima mezz'ora il Chelsea aveva combinato poco o nulla, mentre la Juve aveva messo in mostra trame di gioco migliori e si era divorato due volte il vantaggio prima con Marchisio (bravo Cech in uscita) e poi con Vucinic (sciagurata conclusione da posizione favorevole). In-

vece al primo lampo di Oscar i bianconeri si sono ritrovati sotto, complice la deviazione di Bonucci che ha reso imprevedibile per Buffon la conclusione del giovane brasiliano. Dopo meno di due minuti Oscar si è ripetuto, stavolta senza aiuti, spendendo il pallone nell'angolino alto, dopo aver beffato una difesa rimasta marmorea con un controllo di tacco sublime. Altre squadre, dopo aver incassato un micidiale uno-due del genere, sarebbero finite al tappeto e magari avrebbero subito una punizione severissima, la formazione di Carrera e Conte invece si è rimessa in carreggiata grazie a Vidal (fuori campo per farsi curare nell'azione che ha prodotto l'1-0), che pur giocando su una gamba sola ha trovato la rasoia di sinistro che ha riaperto la sfida prima dell'intervallo.

Dopo aver dimezzato le distanze, alla Juve sembrava mancare quel qualcosa davanti che avrebbe potuto fare la differenza. Il famoso top player da aggiungere ad un reparto avanzato rimasto lo stesso di un anno fa con un Bendtner (ieri in tribuna) in più, Del Piero e Borriello in meno. Vucinic, il migliore degli attaccanti bianconeri, ha giocato a sprazzi. Giovinco è stato spazzato via sul piano fisico dai centrali del Chelsea, Matri è rimasto in panchina mentre a Quagliarella è stato concesso solo il quarto d'ora finale. Ma all'ex napoletano è bastato per fare la differenza e regalare ai suoi un risultato fondamentale sulla strada della qualificazione. Il tutto senza avere il Pirlo delle giornate migliori, in questo avvio di stagione lontano dai suoi standard migliori. Ha deluso al debutto in Champions il ghanese Asamoah, con Marchisio privo del killer instinct che un anno fa gli aveva permesso di andare in doppia cifra. Ma se anche così la Signora ha saputo fermare i campioni d'Europa c'è tutto per fare benissimo anche in Champions e tra dodici giorni, contro lo Shaktar allo Juventus Stadium, la vittoria è a portata di mano.

CHELSEA	2
JUVENTUS	2

CHELSEA: Cech, Ivanovic, Luiz, Terry, A.Cole, Mikel, Lampard, Ramires (23' st Bertrand), Oscar (28' st Mata), Hazard, Torres.
JUVENTUS: Buffon, Barzagli, Bonucci, Chiellini, Lichtsteiner (32' st Isla), Vidal, Pirlo, Marchisio, Asamoah, Vucinic (42' st Matri), Giovinco (29' st Quagliarella).
ARBITRO: Proenca (Por).
RETI: nel pt 31' e 33' Oscar, 38' Vidal; nel st 35' Quagliarella.
NOTE: Ammonito Vidal. Angoli: 5-4 per il Chelsea. Recuperi: 1' e 3'. Spettatori: 42.000.



Gli atleti olimpici in visita da Napolitano

Gli atleti olimpici e paralimpici, reduci dai Giochi di Londra, hanno fatto visita ieri al presidente della Repubblica Napolitano. I portabandieri azzurri, Valentina Vezzali e Oscar De Pellegrin, hanno riconsegnato al Capo dello Stato le bandiere nazionali che gli erano state affidate al momento della partenza per Londra.

Mauri e Zauri, la partita più delicata della Lazio si gioca in Svizzera

Esordio in coppa nella sfida con il Tottenham, ma a turbare la vigilia i presunti fondi neri nei conti dei giocatori.

GIUSEPPE VESPO
MILANO

LA GOLA PROFONDA PARLAVA DALLE CARCERI FINLANDESI, IL CUORE DELLA PIOVRA ERA A SINGAPORE, E POI C'ERANO GIÀ LE POLIZIE DI MEZZA EUROPA CHE INDAGAVANO ANCHE DA PRIMA DELLA PROCURA DI CREMONA SUL CALCIO SCOMMESSE. Era praticamente inevitabile che, prima o poi, gli scambi e le rogatorie tra gli inquirenti che rincorrono il pallone malato invertissero la rotta: non solo dall'Italia verso l'estero, ma anche viceversa. È per questo che per conto dei colleghi svizzeri il giudice per le indagini preliminari di Cremona, Guido Salvini, tornerà a sentire alcuni degli sportivi già indagati dalla procura lombarda.

Un'inchiesta dei pm di Berna sul riciclaggio di denaro si è imbattuta su un conto svizzero riconducibile al capitano della Lazio Stefano Mauri, già arrestato a maggio dal procuratore capo di Cremona Roberto Di Martino, l'uomo che nell'ultimo anno e mezzo ha scosso più volte il mondo dorato dei calciatori. Al centro dell'attenzione della magistratura elvetica c'è un conto bancario aperto a nome di uno dei genitori del calciatore della Lazio. L'ipotesi della procura di Berna è che in Svizzera finiscano i presunti proventi illeciti del calcio scommesse e, in questo contesto, i soldi transitati nel conto riconducibile al calciatore hanno destato sospetto. In particolare alcune somme, come un recente bonifico da centomila euro.

Mauri, che oggi sarà in campo con la sua squadra a Londra contro il Tottenham, non è indagato in Svizzera: «L'atto di notifica ricevuto - dicono gli avvocati Amilcare Buceti e Matteo Melandri - palesa come lo stesso debba essere sentito in qualità di testimone per conto dell'autorità giudiziaria elvetica». I legali polemizzano quindi

contro «la fuga di notizie dal Palazzo di Giustizia di Cremona» e si domandano perché debba essere il giudice Salvini a sentire il loro assistito: «Trattandosi di rogatoria - spiegano - quindi di procedimento a mezzo del quale una autorità straniera chiede di ascoltare un cittadino italiano, non si comprende per quale motivo l'adempimento non debba svolgersi secondo le regole ordinamentali, e quindi davanti al magistrato del tribunale di residenza del soggetto interessato». Infine, Buceti e Melandri lamentano «l'impatto mediatico» della notizia ma sottolineano l'«assoluta tranquillità» del giocatore, «dettata dalla consapevolezza della propria totale estraneità a qualunque fatto gli venga contestato».

Il giocatore della Lazio sarà sentito venerdì. Ma non sarà l'unico. In questi giorni davanti al gip di Cremona dovrebbero tornare, ancora su richiesta dei pm svizzeri, altri quattro sportivi: sempre domani toccherà al portiere Marco Paoloni, il numero uno della Cremonese da cui è partita tutta l'inchiesta (dopo il famoso episodio del tè corretto con i tranquillanti in occasione del match con la Paganesse). Sabato sarà la volta di Matteo Gritti, l'ex portiere del Bellinzona, arrestato a maggio sempre nell'ambito dell'inchiesta di Cremona sul calcio scommesse.

Oggi, invece, dovrebbero sedere davanti al giudice Salvini Carlo Gervasoni e Mauro Bressan, entrambi finiti sotto indagine a Cremona, il primo da dicembre scorso e il secondo da giugno 2011.

La convocazione di Mauri è solo l'ultima delle diverse tegole cadute in casa Lazio nell'ultimo periodo. In vetta alla classifica, dopo il calcio scommesse la formazione del presidente Lotito deve affrontare anche la grana capitata a Luciano Zauri. Il terzino sinistro, ai margini della rosa, è indagato dalla procura di Milano in relazione a un presunto versamento in nero da un milione di euro che avrebbe ottenuto su conti svizzeri, nell'ambito del suo trasferimento dalla Sampdoria alla società biancoceleste nel 2011. Un'altra (presunta) vicenda che fa tappa in Svizzera.

EUROPA LEAGUE

Napoli, la sera giusta per gustarsi Insigne

Il giovedì di Coppa delle nostre squadre propone match di livello assoluto. La sfida più complicata è quella della Lazio, in serata a Londra, contro il Tottenham: gli inglesi sono da anni ormai la quarta-quinta forza della Premier. Nello stesso girone s'incontrano Maribor e Panathinaikos. Cerca la prima vittoria stagionale l'Udinese di Guidolin, risucchiata in Europa League dopo lo spareggio sfortunato con lo Sporting Braga. Si riposerà Di Natale, sarà in campo invece Eto'o, vecchia conoscenza del calcio italiano: è lui il «braccio» dell'Anzhi, squadra che si sta costruendo una reputazione ed è al terzo posto della classifica nel campionato russo. La «mente» della squadra è Hidding, tecnico di grande spessore ed esperienza.

L'alterna Inter di Stramaccioni (ma non chiamatela provinciale...) esordisce a San Siro contro il Rubin Kazan: anche qui, si attende una novità: riuscirà una squadra di Milano a «violare» San Siro? Né l'Inter né il Milan hanno finora mai vinto in gare ufficiali sul nuovo manto misto sintetico del Meazza. Stramaccioni ci prova ma senza Palacio: infortunato. Così Milito non potrà rifiatore. Con lui, probabilmente Cassano. Il Napoli riceve l'Aik Solna, Mazzarri può fare il turn over e riproporre il magnifico Lorenzo Insigne, già idolo del San Paolo dopo appena due apparizioni (e un gol, proprio domenica). Con lui in attacco Vargas, finalmente nel ruolo dove potrebbe rendere meglio. Si riposano Hamsik e Cavani, per il campionato.

Comune di Umbertide (PG)

Estratto avviso di gara
Il Comune di Umbertide, Piazza Matteotti n. 1, tel. 075/94191, fax 075/9419240 indice una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., per l'affidamento delle coperture assicurative del Comune per la durata di più anni. Appalto suddiviso in sette Lotti. Le offerte corredate dai documenti indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del 19.10.12. I documenti di gara reperibili su www.comune.umbertide.pg.it - albo pretorio on line - sez. bandi e concorsi. Il Responsabile del Procedimento **Dr. Simonetta Boldrini**

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica
tel 06.5857380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)